

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI DOGLIANI ODV

BILANCIO SOCIALE 2022



BILANCIO SOCIALE 2022

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI DOGLIANI ODV

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Dati Anagrafici	
Sede in	DOGLIANI
Codice Fiscale	93019490049
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Iscritti
Sezione del RUNTS	Organizzazioni di volontariato (OdV)
Numero Rea	Non iscritto
Partita Iva	Non soggetto IVA
Fondo di dotazione Euro	0,00
Forma Giuridica	Associazione di diritto privato privo di personalità giuridica riconosciuta
Attività di interesse generale prevalente	Trasporto sociosanitario, di soccorso, di emergenza e di urgenza
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2022
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	04/04/2023

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO DI DOGLIANI

Sede in VIA OSPEDALE, 1 – DOGLIANI

Codice Fiscale 93019490049, Partita Iva 93019490049

Iscrizione al Registro Imprese di N., N. REA

Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	4.754
II - Immobilizzazioni materiali	378.232	413.007
III - Immobilizzazioni finanziarie	62.860	62.860
Totale immobilizzazioni (B)	441.092	480.621
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.322	65.968
Totale crediti	117.322	65.968
IV - Disponibilità liquide	208.713	220.673
Totale attivo circolante (C)	326.035	286.641
D) Ratei e risconti	7.206	6.415
Totale attivo	774.333	773.677
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	393.620	392.954
VI - Altre riserve	-1	-1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	473	507
Totale patrimonio netto	394.092	393.460
B) Fondi per rischi ed oneri	241.574	241.574
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-110	-110
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.296	18.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.481	120.746
Totale debiti	138.777	138.753
Totale passivo	774.333	773.677

CONTO ECONOMICO**31/12/2022 31/12/2021****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.276	172.475
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.609	36.133
Totale altri ricavi e proventi	19.609	36.133
Totale valore della produzione	231.885	208.608

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-4.023	10.455
7) per servizi	113.428	108.505
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.410	22.415
b) oneri sociali	20.699	15.901
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.270	1.728
c) trattamento di fine rapporto	3.270	1.728
Totale costi per il personale	46.379	40.044
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.840	44.065
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.840	44.065
Totale ammortamenti e svalutazioni	73.840	44.065
14) oneri diversi di gestione	597	3.912
Totale costi della produzione	230.221	206.981
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.664	1.627

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.191	1.001
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.191	1.001
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-1.191	-1.001
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	473	626

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	0	119
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	119

21) Utile (perdita) dell'esercizio	473	507
---	------------	------------

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs.117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 Marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- Rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel proseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice Etico del Terzo Settore.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e quello del Rendiconto Gestionale sono in linea con quanto previsto rispettivamente sui modelli A e B dell'allegato 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 Marzo 2020.

La Relazione di Missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 Marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente agli articoli 2423 e 2423bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare con i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla Legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'Ente

L'Associazione di Pubblica Assistenza denominata "Volontari del Soccorso di Dogliani" (in forma abbreviata "AVSD"), è una organizzazione di volontariato con Sede Legale in Dogliani (CN) Via Ospedale 1.

L'emblema dell'Associazione è costituito da un simbolo di forma ellittica con sullo sfondo la bandiera italiana su cui è inserita la scritta: in alto "VOLONTARI", in basso "DEL SOCCORSO" ed in centro "DOGLIANI".

Missione ed attività

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la costruzione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti delle persone. Assume, in particolare, il compito:

- Promuovere ed organizzare iniziative delle persone volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- Promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- Contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- Favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva delle persone (noi soci);
- Contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- Organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- Collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Ai fini del proseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- Interventi e prestazioni sanitarie;
- Servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- Servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- Gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- Servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- Donazione di sangue e organi;
- Iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- Iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- Organizzazione di incontri per favorire la partecipazione delle persone allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- Organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;

- Organizzazione e gestione dei servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- Promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- Assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- Attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e regime fiscale applicato.

L'Associazione è iscritta, a far data dal 13/06/2023 al Registro Unico del Terzo Settore n.° 34021, presso l'Ufficio Regionale RUNTS – Piemonte nella sezione:

A) Organizzazioni di volontariato.

L'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni evidenziate dall'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sede ed attività svolte.

L'Associazione ha un'unica unità locale, la propria Sede Legale, presso la quale svolge esclusivamente la propria attività.

Dati sugli associati e sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti.

L'Associazione Volontari del Soccorso di Dogliani OdV è affiliata alla rete Associativa Nazionale "Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze" Odv (ANPAS) con Sede Legale in Firenze, Via Pio Fedi, 46/48, codice fiscale: 01435670482, riconosciuta come Ente Nazionale a carattere assistenziale dal Ministero dell'Interno.

Parallelamente all'emergenza sanitaria, ai trasporti socio-sanitari, l'Associazione svolge diverse attività, anche e soprattutto per rispondere alle esigenze specifiche della comunità o valorizzare le competenze dei volontari. Inoltre, annualmente vengono svolti corsi di formazione rivolti a persone "laiche" esterne all'Associazione.

Associazione Volontari del Soccorso di Dogliani OdV, al 31/12/2022 era così composta:

- 205 Volontari/soci di cui 1 persona impegnata nel Servizio Civile;
- 1 dipendente;
- 8 mezzi

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione si elencano qui di seguito diritti e doveri.

I soci hanno diritto di:

- a. Partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti associativi;
- b. Eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezioni quali componenti di questi ultimi;
- c. Accedere alle cariche associative dopo 2 anni di appartenenza e di presenza attiva all'Associazione;
- d. Chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
- e. Formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente Statuto;
- f. Essere informati sull'attività associativa.

I soci sono tenuti a:

- a. Rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b. Essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c. Non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;
- d. Impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

I soci hanno facoltà di farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della relazione di missione e attività, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro, come previsto dalla Legge

Principi di redazione

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui derivano. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020. L'Associazione non si è avvalsa della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi. Si precisa che l'Associazione non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice Civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci Immobilizzazioni Immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre Immobilizzazioni Immateriali	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Beni immateriali I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquota
Terreni e Fabbricati	3.00%
Impianti e Macchinari	12.50%–20.00%
Attrezzature industriali e commerciali	12.50%–20.00%
Automezzi	25.00%
Mobili ed Arredi	10.00%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto.

I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse

desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I – Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel 2022 non vi sono stati acquisti di immobilizzazioni immateriali, la quota residua del software (programma di contabilità) è stata interamente ammortizzata.

il valore è pari a zero in quanto la quota del 2021 riferita al programma di contabilità essendo completamente ammortizzata è stata

II – Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad euro 378.232, i fondi di ammortamento risultano essere pari a euro 73.840.

Nel corso dell'anno 2022 non sono state acquistate immobilizzazioni materiali.

III – Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Valori di inizio esercizio	
Costo	62.860
Valore di bilancio	62.860
Valori di fine esercizio	
Costo	62.860
Valore di bilancio	62.860

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti. Non vi sono crediti superiori ai cinque anni.

Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti verso utenti pubblici	113.755
Crediti verso utenti e clienti	3.567
Crediti tributari	-
Crediti verso altri	-
Totale	117.322

Non sono stati iscritti nel corso del 2022 valori al fondo svalutazione crediti, il cui importo è 7.334 come da anno precedente.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2022, sono così suddivise:

- Cassa contanti pari a euro 1.084;
- Conto correnti bancari pari a euro 207.629

D) Ratei e risconti.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Passivo

Di seguito si analizzano i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettaglio della normativa vigente.

A) Patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Associazione al 31/12/2022 evidenzia un importo pari a euro 394.092, incrementato del solo avanzo di gestione del 2021..

B) Fondi per rischi ed oneri.

Nel corso del 2022 non vi sono state variazioni dei fondi per rischi ed oneri rispetto all'anno precedente.

La posta dei fondi è stata iscritta a bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Le voci più significative iscritte ai fondi sono rappresentate da rischi R.C. pari a euro 34.382, fondi per acquisti mezzi pari a euro 102.736, fondo rischi convenzioni pari a euro 41.380, in previsione di una possibile restituzione delle maggiori somme erogate nell'anno dall'ASL per i servizi in convenzione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce presenta un saldo pari a euro -110. Questo perché nel settembre del 2019 il Consiglio Direttivo ha optato per sottoscrivere una polizza TFR con L'Italiana Group dove è confluito l'intero importo accantonato al 31/12/2018 pari a euro 34.738. Ogni anno l'importo di accantonamento annuo viene aggiunto alla polizza.

D) Debiti

La voce di bilancio è così composta:

- Debiti verso fornitori pari a euro 20.961 scadente entro l'esercizio;
- Debiti tributari pari a euro 749, scadente entro l'esercizio;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari a euro 1.261, scadente entro l'esercizio;
- Debiti verso dipendenti pari a euro 4.488, scadente entro l'esercizio;

- Debiti verso i volontari pari a euro 15.746, questa voce è relativa alle cauzioni per le divise dei soci e ed ha scadenza oltre l'esercizio;
- Debiti per finanziamenti pari a euro 94.735, scadente oltre l'esercizio. Questa voce fa riferimento ad un finanziamento a tasso zero sottoscritto in data 21/11/2021 per un importo pari ad euro 105.000 con l'istituto di credito Banca Alpi Marittime di Carrù. Tale finanziamento si è reso necessario sottoscriverlo per l'acquisto di un nuovo mezzo dedicato al servizio di emergenza.

Non sono presenti a bilancio debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Stato patrimoniale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Fornisce una fotografia delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Qui di seguito vengono specificati i valori del Rendiconto di gestione.

A) Valore della produzione

La voce di bilancio è così composta:

- Ricavi relativi all'attività: Convenzione 118 pari a euro 87.830, trasporti pari a euro 124.446;
- Ricavi e proventi derivanti da contributi di Enti pari a euro 3.203, Offerte da privati pari a euro 16.406.

Il totale del valore della produzione è pari a euro 231.885.

B) Costi della Produzione

La voce di bilancio è indicativa di tutti i costi sostenuti nell'anno ed è così ripartita:

- Costi per servizi pari a euro 113.428, la voce contiene tutti i costi inerenti le spese generali per l'associazione, i volontari ed i mezzi. Il valore risulta in aumento rispetto all'anno precedente;
- Costi per il personale dipendente pari a euro 46.379, in aumento rispetto all'anno precedente;
- Ammortamenti e svalutazioni pari a euro 73.840, in aumento rispetto all'anno precedente in quanto entrati a regime ammortizzabile nuovi cespiti;

Il totale dei costi per la produzione iscritti a bilancio è pari a euro 230.221.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce di bilancio è pari a euro 1.191 ed è composta da oneri bancari ed interessi passivi.

Il presente bilancio dell'esercizio 01/01/2022-31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro 473.

L'anno appena terminato ha visto un incremento dei servizi forniti dall'Associazione dovuto alle convenzioni in corso con l'ASL ed ai servizi richiesti dai privati.

Si evidenzia che il 9% delle entrate dell'esercizio 2022 sono imputate a donazioni, il 4% da altre attività ed l'87% sono state incassate da enti pubblici.

Non ci sono situazioni economiche e finanziarie tali da compromettere la continuità dell'attività dell'ente.

A seguito dell'incremento dei costi di gestione, dovuto principalmente all'aumento delle utenze e del carburante, ma anche dell'aumento dei servizi effettuati, si auspica per l'esercizio successivo un ulteriore crescita da parte dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo nell'approvare il bilancio ha verificato la sussistenza dell'Associazione effettuando una valutazione futuristica delle capacità di continuare a svolgere la propria attività per l'esercizio successivo, a tal fine è stato predisposto un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Nei primi mesi dell'esercizio 2023, le entrate risultano essere in linea con le previsioni fatte e con i valori dell'anno 2022.

L'Associazione nel 2022 ha visto un considerevole aumento dei servizi effettuati, nonostante tutto è riuscita a svolgere a pieno ogni tipo di attività, sia grazie ad una struttura consolidata negli anni ma soprattutto grazie all'impegno di tutti i Volontari. Grazie alla crescente attività di informazione e divulgazione dell'operato dell'Associazione ci si augura di poter crescere a libro soci, anche per l'anno 2023, il numero degli iscritti.

Uno dei progetti cardini dell'Associazione è proprio l'organizzazione e partecipazione all' "Open Day del Soccorso", attività di formazione di primo soccorso nelle scuole e di promozione delle attività istituzionali degli enti; questo progetto è stato svolto in collaborazione con la Centrale Operativa 118 di Saluzzo, con affiliati ANPAS, con la Misericordia e con diversi comitati della Croce Rossa.

Si sono tenuti nell'arco del 2022 diversi corsi per l'utilizzo del defibrillatore sia per i volontari sia per persone estranee alla società.

In merito alle modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione ha potuto proseguire nell'esercizio corrente le proprie finalità statutarie, ed in particolare l'attività di soccorso, emergenza ed urgenza, l'attività di trasporto sociosanitario come previsto dall'art. 5B e dall'art. 57 del D.Lgs 17/2017 del Codice del Terzo Settore.

Confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 03 Aprile 2023.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Luisella VALLETTI

Il presente è stato approvato all'unanimità da Collegio dei Revisori in data 04 Aprile 2023.

Il presente è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea in data 27 Aprile 2023.